

Giacchè ho facoltà di parlare mi permetto di fare una domanda all'onorevole ministro degli esteri. Gli ultimi telegrammi ci annunziavano che nelle isole Joniche succedono scene degne del medio-evo, e che le altre potenze quali la Francia, l'Inghilterra, l'Austria, hanno provveduto alla tutela dei propri connazionali. Domando all'onorevole ministro degli esteri, quali provvedimenti intenda di prendere per i nostri connazionali che possono trovarsi in quelle isole.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

Rizzo. Io ho chiesto di parlare su questo capitolo, perchè aveva intenzione di esporre alcune considerazioni, sulla necessità di aumentare il numero dei nostri Consolati nell'America; ma dopo ciò che ha proposto l'onorevole relatore nella sua relazione, io non farei che ripetere male ciò che egli ha scritto così bene; e quindi mi permetterò solo di domandare all'onorevole ministro degli affari esteri, se egli accetta la raccomandazione che gli è fatta a pagina 8 della relazione, dove si parla della necessità di accrescere il numero dei Consolati di prima categoria nell'America, diminuendoli, se occorresse per ragioni d'economia, in Asia o in Europa.

L'onorevole ministro non ha bisogno che io gli dimostri la ragionevolezza della raccomandazione espostagli nella relazione; perchè egli sa meglio di tutti, come si sia sviluppata l'emigrazione in America e come continuamente si dimostri il bisogno di protezione a quei nostri connazionali.

Non occorre che io ricordi al Governo ed alla Camera, l'estensione immensa che ha preso l'emigrazione nostra al Brasile, specialmente di popolazione proveniente dalle provincie venete. Naturalmente viene da quelle contrade l'eco di molti lamenti, di molti guai, congiunta all'eco di qualche fortuna.

Ci saranno delle esagerazioni, così nel bene come nel male; ma ciò che è assolutamente evidente, è la necessità che quei nostri connazionali trovino, per quanto è possibile, frequentemente, protezione e difesa. Quindi non dico nulla per conto mio, ripeto solo ciò che ha così bene e così giustamente detto l'onorevole relatore; e sono certo che l'onorevole ministro aderirà a raccomandazioni esposte con tanta ragionevolezza e che non urtano neppure nel solito scoglio delle economie.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Io non posso che fare eco alle raccomandazioni ed osservazioni fatte dagli onore-

voli colleghi Valle e Rizzo, non solo riguardo alla tutela della nostra emigrazione, che è molto numerosa specialmente nelle Americhe, ma anche riguardo alla necessità di informare sui principali mercati esteri, sulle richieste delle città commerciali e dei centri agricoli dei prodotti che noi possiamo fornire, in breve di dare informazioni esatte sulla possibilità di aprire nuovi sbocchi e nuovi mercati per il nostro commercio di esportazione. È un argomento della massima importanza per noi, da poi che ci è chiuso il mercato francese, nè ci sarà aperto fino che dura colà questo pregiudizio di un eccessivo protezionismo.

Noi dobbiamo cercare di far fiorire il nostro commercio nell'America non solo ma possibilmente anche di farlo fiorire in Oriente.

Quindi ne viene non solo la necessità di aumentare il numero dei consoli, ma, se è possibile, di incoraggiarli ad uno zelo straordinario a dare informazioni e relazioni particolareggiate tanto per l'interno dell'Italia quanto per i nostri connazionali e per gl'indigeni di quei paesi. Sulla possibilità di sviluppi, di transazioni e scambi commerciali fra noi e l'estero.

So che si è fatto e si fa già qualche cosa per raggiungere questo scopo; ma io domando che si faccia tutto il possibile e deploro che le nostre condizioni finanziarie non ci permettano di aumentare questo personale e di dargli tutti i mezzi necessari per ottenere le informazioni necessarie allo sviluppo delle nostre relazioni e del nostro commercio di esportazione.

Il deputato Ellena presenta una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Ellena a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Ellena. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge: Provvedimenti concernenti le rivendite di generi di privativa.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli.

Galli. Non immaginavo di dover discorrere nè avrei chiesto di parlare, se l'onorevole Valle non avesse fatto allusione ai dolorosi avvenimenti di Corfù. Ma egli ha chiesto al Governo che prov-